

La Catania del futuro

Protocollo d'intesa. E' stato siglato ieri mattina con dieci fra Enti e associazioni. Una rete operativa «necessaria per alimentare l'ecosistema imprenditoriale»

Uno sportello per finanziare i sogni dei giovani «inventori»

I giovani imprenditori di Confindustria puntano sull'innovazione e sulle start up

Due giovani imprese hanno ottenuto un finanziamento di quasi 2 milioni di euro per sviluppare la propria attività: si tratta di «Flazio», un sistema per creare un sito web fai-da-te, e «AppsBuilder» per creare autonomamente le «app». Un successo che è il primo risultato concreto dello sportello «ImprendiCatania» lanciato dai Giovani Imprenditori di Confindustria Catania, diventato Regionale con «ImprendiSicilia» e che si appresta coinvolgere l'intero Paese.

Ieri mattina, durante l'assemblea pubblica dell'associazione, è stato firmato un protocollo d'intesa per sviluppare ancora di più lo sportello grazie al sostegno di 10 realtà necessarie per alimentare l'ecosistema imprenditoriale: a firmare il documento, l'Unione giovani dottori commercialisti ed esperti contabili, e l'Associazione italiana giovani avvocati, e i soggetti che possono finanziare le nuove imprese e dare credito (Fondo Ingenium Catania, Sviluppo Italia Sicilia, Fidlmpresa Confidi Sicilia), il mondo della ricerca e dell'Università (Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia, Università degli Studi di Catania, Incubatore ARCA dell'Università di Palermo) e l'Associazione ItaliaCamp che si occupa dello scouting.

«Ciò conferma nel territorio etneo – spiega il presidente di Confindustria Catania Antonio Perdicchi – la nascita di un nuovo ecosistema favorevole alla creazione e allo sviluppo di start-up, ad attrarre investimenti e a offrire nuove opportunità ai giovani. Abbiamo una strategia molto chiara – continua – che, con i risultati di oggi, conferma la competitività del nostro ecosistema e le potenzialità dei giovani e del territorio in un'ottica di sviluppo. ImprendiCatania e tutte le altre iniziative di diffusione della cultura d'impresa e del lavoro portate avanti anche insieme alla rete informale StartupCt a cui partecipiamo, sono solo il mezzo per raggiungere risultati concreti: nuove imprese, opportunità per i giovani e, dunque, lavoro e crescita. Questi risultati sono straordinari perché confermano come da un periodo di forte crisi si possa trovare lo slancio per innovare e creare nuove imprese partendo dalle idee, dai giovani, dal merito, dalla rete, dalla fiducia ma anche e soprattutto dalla legalità e sostenibilità».

Nel primo semestre del 2012 sono stati stanziati appena il 3% degli investimenti nel Sud e nelle isole rispetto al resto d'Italia. Catania, invece, è un territorio da cui ripartire per uno sviluppo che si traduca in maggiori e migliori opportunità di lavoro. Un nuovo ecosistema su cui hanno puntato i Giovani Imprenditori di Confindustria Catania con lo sportello ImprendiCatania esteso a livello regionale con ImprendiSicilia e pronto a diventare ImprendiCatania.

Ma ecco i progetti premiati. «Flazio» è una piattaforma che può rivoluzionare il modo di approcciarsi alla creazione di un sito web: permette, infatti, di creare gratis e in pochi minuti il proprio sito, senza bisogno di saper programmare. È lo strumento adatto a chiunque voglia affacciarsi al mondo di internet, per lavoro o per passione, utilizzando un approccio unicamente creativo ed estremamente semplice ed intuitivo. I founder sono i fratelli catanesi Flavio ed Elisa Fazio (23 e 31 anni). Flazio si è avvicinata allo sportello ImprendiCatania sin dal suo lancio, nel marzo 2012 che ne ha seguito il percorso e lo sviluppo. Un'idea divenuta realtà imprenditoriale a Catania grazie a 400 mila euro stanziati da investitori privati catanesi, tra cui Beasy Lab l'incubatore dove l'iniziativa sarà localizzata, e da ZMV - Fondo Ingenium Catania. «Siamo molto contenti di questo risultato e determinati a raggiungere i prossimi obiettivi – dice Elisa Fazio – infatti mentre io sono qui a dare questo annuncio Flavio si trova a San Francisco in Silicon Valley alla school di Mind The Bridge per creare un ponte di opportunità per il nostro progetto tra l'Italia e l'America».

«AppsBuilder» offre invece una piattaforma semplice ed intuitiva per creare, pubblicare ed aggiornare le applicazioni mobili. È nata da una idea di Daniele Pelleri e Luigi Liglio. Nel 2010, allora studenti di ingegneria informatica del Politecnico di Torino, hanno dato vita al progetto quasi per scherzo, direttamente dal salotto di casa. Ancora agli esordi, i ragazzi di AppsBuilder hanno ottenuto la fiducia di due Business Angel del Web Massimiliano Magnini (Annapparna Ventures), lead investor dell'operazione, e di Mario Mariani (The Net Value).

AppsBuilder ha ricevuto uno stanziamento di 1,5 milioni di euro da parte dei fondi Veritis e ZMV - Fondo Ingenium Catania.

LA PROPOSTA IMPRENDITORIALE FINANZIATA

«Flazio», idea semplice e innovativa dal «genio» di due fratelli catanesi

«Flazio», «lo strumento adatto a chiunque voglia affacciarsi al mondo di internet, per lavoro o per passione, utilizzando un approccio unicamente creativo ed estremamente semplice ed intuitivo» è una idea dei fratelli catanesi Flavio ed Elisa Fazio, 23 anni lui che ancora studia a Catania ingegneria informatica e 31 la sorella, ingegnere edile con la passione per tutto ciò che è informatico. Elisa è disorientata. Tanta la confusione che si è creata attorno a lei: «Siamo molto contenti di questo risultato – commenta – e determinati a raggiungere i prossimi obiettivi». E' sola Elisa, perché Flavio si trova a San Francisco, a Silicon Valley alla school di Mind The Bridge, per creare un ponte di opportunità con gli Usa. «Voglio ringraziare tutti coloro – dice d'un fiato – che stanno credendo nel nostro progetto ed in particolar modo Confindustria Catania, StartupCt e il Fondo Ingenium per aver creato le condizioni perché il cuore del nostro progetto possa restare a Catania».

Elisa Fazio: «Flavio realizza quello che penso». «I 450mila euro? E' una grossa responsabilità»

Laureata nel 2006 è entrata subito nel mondo del lavoro. «Siamo ingegneri, ma per noi è sempre tutto una novità. Ho sempre studiato e lavorato come consulente esterno per varie società – racconta – nel frattempo però pensato a come poter semplificare l'utilizzo on line di tutte le piattaforme. L'idea, quando si crea qualcosa di geniale, nasce spesso da fatti semplici. «Flavio ha cominciato a giocare con i computer sin da piccolo, a 13 anni già programava nei linguaggi più avanzati e a 16 anni era bravissimo; ha vinto molti concorsi e tra il 2006 e il 2007 ha coordinato un progetto a livello europeo. Ha avuto tutto inizio così...».

Un rapporto stupendo quello tra i due fratelli: «Sì, un grande affetto ma è il forte anche il rapporto di stima professionale. E' il motore di tutto» confessa Elisa, che è il braccio operativo nella coppia. «Flavio riesce a realizzare tutto quello che io penso, dopo la vittoria nei concorsi l'ho spinto a fare della sua passione un lavoro. Il futuro? Con questi 400mila euro speriamo di completare la piattaforma così come l'abbiamo in mente; sinora siamo andati avanti con le nostre risorse, talvolta in modo un po' lento; cercheremo di espanderci con l'aiuto di professionisti con competenze specifiche. Non abbiamo vinto una somma alla lotteria – conclude Elisa – è denaro che ci è stato affidato per far decollare un'azienda. E' una grande responsabilità».

LUCY GULLOTTA

CONVEGNO-DIBATTITO SULLE NUOVE NORME ORGANIZZATO DALL'AGCI SICILIA

Riforma del lavoro Fornero, più ombre che luci nel parere degli esperti

Si è svolto all'Hotel "Nettuno" il seminario, organizzato dall'Agci Sicilia, un convegno su «La riforma del mercato del lavoro 2012: quali prospettive» che ha visto i rappresentanti dell'Agci Sicilia e quelli nazionali, nonché i tecnici e docenti universitari affrontare un tema molto caldo che investe i lavoratori, con la nuova riforma del lavoro entrata in vigore lo scorso 18 luglio.

Un appuntamento importante per gli addetti ai lavori, ma non solo: «Tenevo questo appuntamento a Catania – spiega Pat Ragusa, componente della presidenza nazionale Agci-solidarietà, che ha aperto i lavori – assume un valore simbolico proprio perché in questo territorio c'è la necessità di dare risalto alla cooperazione per far fronte alle emergenze sociali del momento».

«Un momento di formazione importante che i consulenti del lavoro hanno accolto con estremo interesse» ha sottolineato Antonella Cappadona, Coordinatrice Cat Agci Sicilia,

spiegando come i Cat (Centri di Assistenza Tecnica) nati già nel 1999 con il decreto Bersani, e presenti già con 16 sportelli in tutta la Sicilia, rappresentino un punto fondamentale di riferimento per le cooperative, supportandole nelle varie fasi di start-up.

«E continue adazioni – ha affermato Giovanni Basciano, vicepresidente Agci Sicilia – lasciano presagire che la cooperazione rappresenta ancora una forma importante e fondamentale nel mercato del lavoro e che la cultura della mutualità sia ancora viviva».

A introdurre la parte più tecnica della riforma Fornero è stato Salvatore Musumeci, presidente dell'Ordine dei consulenti del lavoro di Catania, sottolineando come «ci sono luci e ombre nella nuova legge che comportano delle difficoltà interpretative e di attuazione, mancano degli interventi nelle politiche attive in relazione al welfare aziendale, la disciplina relativa al licenziamento è complessa, lo scopo principale è senz'altro quello di svi-



NELLA FOTO DA SINISTRA: SILVIO ONTARIO, ELISA FAZIO E ANTONIO PERDICCHIZI

IL PROGETTO DEI GIOVANI DI CONFINDUSTRIA

«Trasformare la nostra città in un'innovativa Start up city»

Trasformare Catania in una «Startup city», è il progetto dei Giovani Imprenditori di Confindustria, lanciato qualche mese addietro con l'attivazione dello sportello «ImprendiCatania». Intanto ieri si è festeggiato il primo traguardo importante: le prime due imprese, che grazie all'innovazione del progetto presentato, accedono ai finanziamenti di quasi 2 mln di euro per avviare la propria attività. «Catania è sempre stata una città a forte vocazione imprenditoriale adesso deve semplicemente trasformarsi per diventare accogliente alle startup» commenta soddisfatto il presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria Catania, Antonio Perdicchi.

Perdicchi: «Si può partire a fare impresa senza troppi soldi puntando sulla competenza»

«risultati concreti? Sono evidenti nelle due startup che oggi avranno il finanziamento, che ci hanno seguito nel percorso dello sportello e che oggi trovano finanziatori. E' molto importante trovare fondi per il proprio percorso di crescita – spiega – ma ricordiamo ai giovani che si può partire e fare impresa senza cospicui fondi, puntando sulle proprie competenze e professionalità».

Le idee e i progetti, secondo Perdicchi-

zi, sono la base da cui partire. «L'idea è il maggiore investimento. Il nostro compito è aiutare i giovani ad affinarle e a migliorarle, e magari a renderle applicabili agli investitori». Adesso si può guardare al futuro con maggiore ottimismo: «Circa un trentina di ragazzi e di progetti di imprese sono stati presentati allo sportello in questi mesi, qualcun altro di certo diventerà impresa, ma è importante fare selezione perché non tutti i progetti di impresa possono essere inseriti sul mercato».

Il segreto di un buon progetto sono: contenuti di innovazione, ma nei settori giusti. «Bisogna puntare su tecnologie, energie, turismo e agroalimentare – sottolinea Perdicchi – i fondi di investimento hanno tante risorse, e spesso non trovano le idee giuste. Le attività nascono dalla voglia di fare, abbiamo una strategia molto chiara – continua Perdicchi – che, con i risultati di oggi, conferma la competitività del nostro ecosistema e le potenzialità dei giovani e del territorio in un'ottica di sviluppo. Questi risultati sono straordinari perché confermano come da un periodo di forte crisi si possa trovare lo slancio per innovare e creare nuove imprese partendo dalle idee, dai giovani, dal merito, dalla rete, dalla fiducia ma anche e soprattutto dalla legalità e sostenibilità».

L. G.

DONNE D'IMPRESA NEL MEDITERRANEO, IL FORUM

Si svolgerà oggi e domani alla Camera di commercio la seconda edizione di «Forum». Donne d'impresa del Mediterraneo: il turismo come energia di scambio culturale, sociale ed economico». L'evento, promosso dalla Confcommercio Italia, dalla Camera di Commercio di Catania e da quella di Torino, è co-organizzato dall'Associazione «Non c'è Pace senza Giustizia» e da Pan Comunicazione.

Oggi alle 10 nella sala del Consiglio presentazione dell'evento. Modera: Maria Luisa Coppa, vicepresidente Confcommercio Italia. Introducono: Fausto Piazza, commissario straordinario Camera di Commercio di Catania e il sindaco Raffaele Stancaelli. Interventi di Viviana Pardo (assessore Ambiente della Provincia); Carmencita Santagati (assessore comunale alle Pari Opportunità); Pietro Agen (vicepresidente Confcommercio Imprese); Giancarlo Detida (presidente Camera Commercio di Cagliari); Raffaella Mandarano (presidente del Comitato Imprenditoria Femminile Camera di Commercio di Catania); Raja Nagiat Rayes (stilista libica). Nel pomeriggio a partire dalle 14,30 incontri tra imprenditori.

Domani alle 9,30 nella Sala del Consiglio, tavola rotonda organizzata da «Non c'è Pace Senza Giustizia» su «Libertà e Sviluppo – il contributo al femminile». Introduce e modera: Emma Bonino, vicepresidente del Senato, fondatrice di «Non c'è Pace Senza Giustizia» (NPSG). Intervengono: Yesim Arat, docente di Scienze Politiche e Relazioni Internazionali, Bogazici University, Turchia; Najat Dau, membro del Board di The Voice of Libyan Women, Libia; Anna Finocchiaro, ex Ministro, presidente del gruppo parlamentare del Partito Democratico al Senato; Jamila Hassoune, scrittrice, Marocco; Moushira Mahmoud Khattab, ex ministro per la famiglia e la popolazione, Egitto.

Oggi Uil a confronto sul valore del lavoro nella nostra città

Per parlare di «Valore del lavoro... soprattutto a Catania», la Uil su iniziativa del segretario Angelo Mattone riunirà stamani alle 16.30 il proprio direttivo territoriale nell'Aula magna del Rettorato. Interverranno, tra gli altri, il segretario nazionale organizzativo e il segretario regionale della Uil, Carmelo Barbagallo e Claudio Barone, il rettore Tony Recca e l'imprenditore Fabio Scaccia che con l'autore discuteranno del libro «Il valore del lavoro» di Antonio Passaro, addetto stampa della Uil nazionale. Il Direttivo è pure chiamato a discutere i significativi indirizzi di cambiamento indicati alla Uil etnea da Angelo Mattone, anche alla luce della recente «Conferenza nazionale di organizzazione» che è stata guidata da Angeletti e Barbagallo.

La Cantina del Sole

Venerdì e Sabato

Festa di San Martino

con porchetta castagne e vino

Domenica

il gran finale con Musica live e Stornelli Siciliani

Via G. Clemente, 31 - Catania - Tel./Fax 095 310041 - Call 348 2425725

www.lacantinadelsole.it - info@lacantinadelsole.it

Le monete dello Scudo
500 lire * Unità d'Italia * Metallo:
Argento 835 - Doratura 24 carati
si possono ordinare
telefonando al numero
011.562.60.74 BOI AFFI
per il collegamento

© L'utilizzazione o la riproduzione, anche parziale - con qualunque mezzo e a qualsivoglia titolo - degli articoli e di quant'altro pubblicato in questo giornale sono assolutamente riservate, e quindi vietate se non espressamente autorizzate. Per qualunque controversia il Foro competente è quello di Catania

Redazione: viale O. da Pordenone, 50 tel. 095 330544 cronaca@lasicilia.it **e provincia** venerdì 9 novembre 2012

CAMPOROTONDO. Arrestato santapaoliano: scontrerà 13 anni
37 Il provvedimento scaturisce dal blitz Cassiopea a fine 2002
Vincenzo Guzzetta condannato per mafia ed estorsione

PATERNÒ. Sosta a pagamento si ricomincia lunedì prossimo
42 Il servizio «strisce blu» ripartirà dopo undici mesi di stop in piazza Indipendenza, via V. Emanuele, via Nicolosi e via Bellia

RANDAZZO. Arrestato dai Cc mentre spacciava cocaina
43 L'uomo, Giuseppe Scrivano, 36 anni, è stato sorpreso nella notte in piazza Municipio. Denunciato anche un acquirente

CONFERMATI 2 ANNI E 6 MESI PER L'EX SINDACO E 2 ANNI E 2 MESI PER GLI EX ASSESSORI

Cenere, condanne definitive

Cassazione. Decadranno dai rispettivi incarichi pubblici Scapagnini, Strano e Fatuzzo

CARMEN GRECO
Definitiva. La sentenza emessa un anno fa dalla Corte d'appello di Catania che condannava l'ex sindaco Scapagnini e sei ex assessori perché nel 2005 deliberarono di concedere ai dipendenti comunali - due giorni prima delle elezioni amministrative - i contributi assicurativi e previdenziali in favore dell'Inpdap in seguito alla caduta della cenere dell'Etna, ha da ieri il suggello della Cassazione.
I giudici della Suprema Corte hanno confermato la sentenza in tutto e per tutto, nonostante il procuratore generale, Gioacchino Izzo, avesse chiesto in udienza l'annullamento (con rinvio ad altra Corte d'appello) per gli ex assessori e il rigetto del ricorso (con conferma della condanna) per Scapagnini.
Al di là del "peso" specifico della sentenza che condanna l'ex sindaco - attuale parlamentare del Pdl - a

due anni e mezzo di reclusione, e gli ex assessori Nino Strano (attuale senatore Pdl), Fabio Fatuzzo (attuale presidente AcoSet), Orazio D'Antoni, Antonino Nicotra, Filippo Grasso, Ignazio De Mauro a due anni e due mesi per abuso d'ufficio continuato e aggravato e violazione della legge elettorale, l'aspetto più importante della vicenda processuale sono le conseguenze della decisione della Corte di Cassazione. Infatti, le pene, relativamente alla reclusione sono ampiamente "coperte" dall'indulto e, quindi, il carcere non ci sarà per nessuno, ma la pena accessoria dell'interdizione dai pubblici uffici (per la durata corrispondente al periodo della reclusione), farà decadere dalle rispettive cariche pubbliche Scapagnini, Strano e Fatuzzo. Per Scapagnini e Strano sarà necessario attendere l'iter alla Camera e al Senato. Secondo prassi la Cassazione comunicherà la sua decisione alla Corte d'appello di Catania che emetterà un'ordinanza di esecuzione della pena, atto che ar-

riverà nei rispettivi uffici di Camera e Senato. Su Fatuzzo deciderà il Cda dell'AcoSet.
La situazione non è rosea, però, nemmeno per gli altri condannati i quali - se dovesse passare la norma sull'incandidabilità per chi ha una condanna definitiva di almeno due anni - non avrebbero più alcuna speranza di carriera politica. Ma i criteri su questo punto che fa parte della legge anticorruzione, devono essere definiti, proprio in questi giorni, dal Governo, a partire dalla "durata" dell'incandidabilità.
La Cassazione, la terza sezione, ha confermato anche il risarcimento da parte dell'ex sindaco Scapagnini al senatore del Pd Enzo Bianco che, allora candidato sindaco, fu danneggiato da questa "manovra" pubblicitaria della Giunta in un momento in cui i sondaggi elettorali lo davano in vantaggio. 150mila euro di risarcimento sono già stati destinati ad opere di beneficenza.
G. BONACCORSE E ALTRI SERVIZI PAG. 32

AEROPORTO. Il "Roma-Ct" dirottato per sicurezza

«I voli militari hanno la priorità»

Sul volo Roma-Catania AZI735 che sarebbe dovuto atterrare a Sigonella alle 22.44 di mercoledì è dirottato a Palermo, la Sac precisa che «tutti i vettori che hanno aderito al Piano Sigonella 2012 (predisposto da Aeronautica, Enac e Sac) sono a conoscenza delle limitazioni operative della base dove - come documenta il decreto siglato in ottobre dal Ministero della Difesa di concerto con quello dei Trasporti - il traffico militare ha comunque la priorità su quello civile». Per l'Enac c'era anche un problema di sicurezza dovuto alla "ridotta visibilità sulla pista".
PAG. 30

«Il "Piano Sigonella" comincia a funzionare»

Lettera di un'operatrice aeroportuale: «Chi critica ha interessi personali»
PAG. 30

SENTENZA DEL GIUDICE DI PACE

Aggredì ausiliaria di Sostare condannata al risarcimento

Era stata multata da un'ausiliaria del traffico di Sostare, ma la prepotente, arrogante e violenta automobilista, per tutta risposta, anziché scusarsi, aveva pensato bene di farsi giustizia aggredendo la povera lavoratrice rea di aver fatto il proprio dovere. Ma poiché ogni tanto c'è giustizia in questo paese, la signora, 56 anni, è stata condannata dal giudice di pace a risarcire i danni alla vittima dell'aggressione e a pagare gli oneri processuali.
I fatti risalgono al 17 aprile 2010. L'ausiliaria di Sostare, dopo avere elevato regolare verbale di contestazione per un'auto parcheggiata in modo difforme alla segnaletica orizzontale, veniva avvicinata dalla proprietaria del mezzo. Questa, non avendo per nulla gradito il trattamento riservatole, colpiva violentemente l'ausiliaria con uno schiaffo sull'occhio. Dichiarata colpevole, dovrà pagare adesso una multa di 700 euro, più il risarcimento del danno valutato in euro 1.500, le spese di costituzione di 900 euro e il pagamento delle spese processuali.
Questa sentenza non è la prima che viene emessa per azioni violente nei riguardi di ausiliarie della sosta. Citiamo, tanto per fare un esempio, un precedente che ebbe come epilogo la condanna, da parte del giudice monocratico del Tribunale, di un'automobilista a sei mesi di reclusione (pena sospesa) per violenza e resistenza a pubblico ufficiale. L'automobilista, un commerciante di via Coppola, il 9 febbraio 2008 era stato multato da un'ausiliaria di Sostare perché non aveva esposto la scheda sul cruscotto dell'auto, scatenando la violenta reazione sua e dei suoi figli. La donna venne insultata e aggredita a pugni in faccia, tanto che fu necessario l'intervento dei carabinieri.
VL. RO.

IL DEBITO FUORI BILANCIO. L'avv. capo del Comune spiega perché non ha presentato opposizione

«Ecco i motivi del mancato appello»



UNO DEI PALAZZI NEL MIRINO

In questi giorni l'amministrazione sta ultimando la delibera «salva Catania» che entro il mese sarà inviata in Consiglio per l'approvazione e la successiva richiesta al ministero di inserire Catania nel fondo riservato ai Comuni con bilanci non più in equilibrio.
Intanto sul debito fuori bilancio da 22 mln che riguarda 138 immobili realizzati a Librino è intervenuto con una nota l'avv. capo del Comune, Giovanna Muscaglione: «In riferimento al contenzioso tra la Fasano costruzione e il Comune, mi corre l'obbligo di alcune precisazioni per ristabilire i termini di una questione che scaturisce dall'acquisto di alloggi avvenuto nell'anno 1989 di cui l'Amministrazione non liquidò alla controparte il 10% del prezzo complessivo. Con la sentenza n. 4480/2010, a oggi mai notificata all'Ente in forma esecutiva dalla parte attrice, il Giudice unico del Tribunale civile dott. Massimo Escher pronuncia la risoluzione dei contratti di vendita degli immobili per inadempimento contrattuale, per non avere pagato la rimanente somma di quanto originariamente pattuito, condannando il Comune al pagamento di E 5.211877,22 oltre interessi e rivalutazione monetaria a titolo di risarcimento».

Per comprendere i termini reali della questione - scrive l'avvocato capo - è necessario però precisare che già nel 1993 analogo contenzioso tra l'impresa Massimino Salvatore e figli, la S. Paolo Costruzioni e il Comune veniva definito anch'esso per inadempimento contrattuale sempre per non avere liquidato la somma rimanente del 10% rispetto all'importo pattuito, condannando l'amministrazione al risarcimento del danno da quantificare in separata sede. Avverso tale sentenza veniva proposto appello, ma il Collegio di Difesa del Comune nella riunione del 17 Maggio 1994, presieduta dal sindaco pro tempore, si esprimeva favorevolmente all'accordo transattivo che nel frattempo era stato avanzato considerando, si riporta testualmente "il non fausto pronostico dell'appello e dell'ulteriore proseguo della causa alla luce degli orientamenti del giudice di merito in tema di risarcimento danni", accon-

sendo dunque a una liquidazione alla controparte di E 23.500.000.000 (23 miliardi e 500 milioni di lire) con il conseguente abbandono del giudizio di secondo grado. Questo determinante orientamento è stato peraltro richiamato dal giudice di primo grado nella sentenza a favore della «Fasano».
Alla luce di quanto sopra e in presenza di un giudicato formatosi su identica fattispecie, alla luce delle ragioni poste a fondamento del giudizio avvalorate nel merito dal precedente comportamento dell'amministrazione negli anni 1993/94, l'Avvocatura, a seguito di comunicazione della Cancelleria Corte di Appello del 6 Aprile 2011, non ha ravvisato l'opportunità di proporre appello ritenendo, coerentemente a comportamenti analoghi tenuti negli anni precedenti, che esso sarebbe stato finalizzato alla mera remora del pagamento, con responsabilità erariali conseguenti per l'inevitabile lievitazione degli interessi legali e della rivalutazione sulle somme già liquidate».
G. B.

RANDAZZO Lite per una multa: 21enne perde la milza

Un ragazzo di 21 anni si trova ricoverato in ospedale in prognosi riservata e un suo coetaneo in carcere alla fine di una rissa scoppiata per colpa di una contravvenzione. Sì, una banale contravvenzione di appena 56 euro è stata causa di uno sconsiderato e ingiustificato atto di violenza che per poco non si è trasformato in tragedia. 12 giovani, entrambi di Randazzo, infatti, ieri l'altro, più o meno a mezzogiorno, si sono incontrati in via Santuario, in pieno centro della medievale cittadina, e si sarebbero messi a discutere animatamente. Poi all'improvviso dalle parole si è passati ai fatti, con uno dei 2 giovani che ha

sferzato all'altro un pugno all'addome. I motivi della rissa risalgono a parecchi giorni fa, quando l'aggressore, alla guida dell'auto dell'altro ragazzo, sarebbe incappato nella contravvenzione di 56 euro. Il verbale è arrivato a casa della vittima, che ha preteso dal coetaneo il pagamento. Quest'ultimo, però, si sarebbe rifiutato e da quel momento fra i 2 rapporti si sarebbero incrinati.
A questo punto sono intervenuti i genitori della vittima, che avrebbero consegnato alla famiglia dell'aggressore il verbale, ottenendone il pagamento. Tutto sembrava finito, ma il malessere fra i due

giovani è continuato fino a sfociare nella rissa. La vittima dopo l'aggressione è stato accompagnato al Pronto soccorso di Randazzo, poi nel pomeriggio il ragazzo si è sentito male e all'ospedale di Bronte, dopo aver effettuato gli esami diagnostici, i medici si sono resi conto che la sua vita era in pericolo ed era urgentissimo asportare la milza.
I carabinieri hanno fermato l'aggressore, che adesso dovrà rispondere dell'accusa di lesioni gravissime. Dopo essere stato a lungo interrogato, a notte fonda ha raccontato tutto al comandante della Stazione di Randazzo.

Protocollo d'intesa per le giovani imprese
Due giovani imprese catanesi hanno ottenuto un finanziamento di quasi 2 mln di euro per sviluppare la propria attività: il primo risultato concreto dello sportello "ImprendiCatania" lanciato dai Giovani Imprenditori di Confindustria Catania. Ieri mattina durante l'assemblea dell'associazione è stato firmato un protocollo d'intesa per sviluppare ancora di più lo sportello grazie al sostegno di 10 realtà necessarie per alimentare l'ecosistema imprenditoriale: a firmare il documento, associazioni giovanili degli ordini professionali, i soggetti che possono finanziare le nuove imprese e dare credito, il mondo della ricerca e dell'Università e una associazione che si occupa dello scouting. «Ciò conferma nel territorio etneo - sottolinea il presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria Catania Antonio Perdicchi - la nascita di un nuovo ecosistema favorevole alla creazione e allo sviluppo di startup».
GULLOTTA PAG. 31

MOBILITÀ



«Passa» il Piano del traffico parola al Consiglio comunale

La Giunta Stancanelli ha adottato il Pgtu, Piano generale del traffico urbano, strumento che la legge impone dal 1992
CESARE LA MARCA PAG. 33

MOTTA S. ANASTASIA

L'Ato non salda il debito chiusa la discarica di Tiri



Martedì l'Oikos, la società che gestisce il sito, aveva concesso 24 ore per trovare le somme necessarie
GIORGIO CICCARELLA PAG. 37

Compro Oro
alla fine dell'800
segniamo il vostro tempo
Rapidità, competenza e affidabilità

COMPRO ORO

Garofalo, 3 CATANIA
Via Cappuccini, 5/15
Via P. Garofalo, 9/11
www.comprooro.com
Tel. 095 7110004



© La riproduzione e la utilizzazione degli articoli e degli altri materiali pubblicati nel presente giornale sono espressamente riservate

GIORNALE DI SICILIA
MERCOLEDÌ 7 NOVEMBRE 2012

Catania e Provincia 19

SVILUPPO. Dieci partner istituzionali prossimi a siglare protocollo per favorire l'autoimprenditorialità. Il modello di Confindustria esportato in tutta la nazione

Imprese con capitale pubblico

● Il network, animato dai giovani manager, ha coinvolto associazioni, istituzioni, istituti di credito e Università

Protagonisti dell'assise annuale le società Flazio e Appsbuilder, imprese che hanno ottenuto un finanziamento per investimenti nel settore tecnologico.**Carmela Grasso**

●●● I giovani di Confindustria Catania si riuniscono domani per la consueta assemblea annuale e daranno il benvenuto a due start-up nuove di zecca. Due originali idee imprenditoriali firmate da trentenni e sostenute nel loro lancio dallo sportello "ImprendiCatania" avviato sei mesi fa dall'associazione guidata da Antonio Perdichizzi e preso a modello da Confindustria nazionale col nome di "ImprendiItalia".

Si tratta di Flazio e Appsbuilder, due imprese catanesi che hanno ottenuto un finanziamento complessivo di due milioni di euro e operano nel settore delle nuove tecnologie. Flazio, in particolare, nasce da un progetto di due fratelli uno di ventitrè e uno di trentuno anni, che hanno realizzato una piattaforma in grado di realizzare siti web in modo gratuito e completamente automatico.

ciativo, sono riuscite a guadagnare la fiducia di investitori pubblici e privati.

"L'idea che vogliamo condividere con il territorio - spiega Antonio Perdichizzi - è quella di creare un nuovo ecosistema dello sviluppo, offrendo una rete di supporto concreto ai giovani che vogliono fare impresa. In sei mesi abbiamo già ottimi risultati ottenuti grazie al network dei giovani imprenditori capaci di coinvolgere in questi mesi associazioni, istituzioni, mondo del credito e Uni-



Antonio Perdichizzi, presidente gruppo Giovani industriali di Confindustria

versità". Enti che domani in Confindustria

"formalizzeranno" la collaborazione al progetto firmando un protocollo: sono Parco Scientifico e Tecnologico, Sviluppo Italia Sicilia, Fondo Ingegneria della Provincia di Catania, Università degli Studi di Catania, Unione Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Catania, Associazione Giovani Avvocati, Fidimpresa Confidi di Sicilia, Italicamp e l'incubatore Arca.

(*CARG*)

«MENTORSHIP». Progetto per stimolare la nascita di attività dotate di forte carattere innovativo

Confcommercio lancia «negozi creativi», proposta per aggredire la persistente crisi

Umberto Pioletti

●●● "Crea-tivi Negozi Creativi". Ecco la ricetta per combattere la crisi economica, che a Catania e provincia ha fatto "strage" di negozi e attività commerciali costrette ad abbassare le saraci-

carattere di innovazione e di sviluppo sociale. Si propone lo strumento della "mentorship". Un'idea sicuramente nuova per coinvolgere soprattutto i giovani. L'iniziativa è coordinata da Franz Cannizzo, responsabile di Nuovaimpresa, il servizio di assistenza alla creazione d'impresa

il periodo di forte crisi che stiamo vivendo, il commercio resta comunque una delle attività di maggior sviluppo economico nel nostro territorio. Catania è una città a vocazione commerciale. Occorre introdurre elementi innovativi nel modo di fare impresa e comprendere le diver-

iniziativa avranno modo di approfondire le loro idee imprenditoriali confrontandosi, in una serie di incontri gratuiti, con esperti del settore". Dopo il percorso formativo, i giovani potranno sottoporre le proprie idee a proprietari di locali e negozi ai quali verrà proposta una forma di partnership sostitutiva al tradizionale modello dell'affitto. Gli interessati, per aderire, potranno inviare una email a info@nuovaimpresaweb.it. Le iscrizioni sono aperte fino alle

IN BREVE

ACIREALE**«Volante» sventa furto di moto e scatta un arresto**

●●● Diciassettenne di Acireale arrestato a conclusione di un inseguimento da parte dell'equipaggio di una «Volante», che ha sventato in via Maddem il furto di una Yamaha Magestic 150. Il minore, che annovera pregiudizi di polizia giudiziaria, insieme ad un complice, già identificato e ricercato, è stato sorpreso sabato scorso mentre manometteva la moto in sosta. All'arrivo degli agenti i due giovani sono scappati, ma uno di loro è stato inseguito e catturato. Adesso è in carcere. (*GRMO*)

ACIREALE**Serata danzante non autorizzata**

ECONOMIA. Le testimonianze dei ragazzi che hanno ottenuto i finanziamenti per i loro progetti. Perdichizzi: «Competitività del sistema etneo»

I giovani «scommettono» sulle idee «Così sono nate le nostre imprese»

Si chiama «ImprendiCatania» ed è il motore del progetto che ha dato la possibilità ai giovani di ottenere i contributi per sviluppare le loro idee dando vita a nuove imprese.

Carmela Grasso

●●● Rinasce l'Etna Valley? Forse. Visto che a Catania le giovani imprese, quella con ideatori sotto gli "anta" si fanno strada e ottengono la fiducia - e soprattutto il finanziamento - da parte di una squadra lungimirante formata da Università, mondo del credito e della ricerca scientifica, ordini professionali. Motore del progetto, che si chiama ImprendiCatania - adottato a livello regionale e nazionale col nome di ImprendiSicilia e ImprendiItalia - i giovani imprenditori di Confindustria etnea guidati da Antonio Perdichizzi che stamani, nel corso dell'assemblea annuale, ha illustrato quello che definisce un "ecosistema" favorevole allo startup di nuove imprese e opportunità per i giovani. «I risultati di oggi - dice Perdichizzi riferendosi

alle due case-history (Flazio e Appsbuilder) presentate alla stampa - confermano la competitività del sistema etneo e le potenzialità dei giovani e del territorio in un'ottica di sviluppo. È la testimonianza di come da un periodo di forte crisi si possa trovare lo slancio per innovare e creare nuove imprese partendo dalle idee, dai giovani, dal merito, dalla rete, dalla fiducia ma anche e soprattutto dalla legalità e sostenibilità». A dare forza a ImprendiCatania la consapevolezza che nel primo semestre 2012 gli investimenti nel Sud e nelle isole sono stati appena il 3% rispetto al resto d'Italia. A raccontare la propria esperienza oggi erano i due fratelli Fazio, Flavio ed Elisa di 23 e 31 anni, e gli ingegneri Daniele Pelleri e Luigi Giglio, laureati al Politecnico di Torino. Le loro idee hanno ottenuto un finanziamento totale di 2 milioni di euro. Flazio è una piattaforma che, in maniera creativa ed intuitiva, permette di creare gratis e in pochi minuti il proprio sito web. Un'idea divenuta realtà grazie a 400 mila euro stanziati da investitori privati catanesi, tra cui Beasy Lab e ZMV -



Il presidente dei giovani di Confindustria, Antonio Perdichizzi con l'imprenditrice Elisa Fazio. FOTO AZZARO

Fondo Ingenium Catania. Gli ingegneri Pelleri e Giglio sono invece i "padrini" di Appsbuilder, letteralmente "costruttore di App", "nata - raccontano - nel salotto di casa quasi per scherzo". Ma capace di guadagnarsi in poco tempo ben 1,5 milioni di euro di investimento dai fondi Vertis e Zmv. Si tratta di una piattaforma per creare, pubblicare ed aggiornare le applicazioni mobili. Mentre muovevano i primi passi Appsbuilder ha catturato l'attenzione di quelli che chiamano i «Business Angel del Web»: Massimiliano Magrini (Annapurna Ventures), lead investor dell'operazione, e Mario Mariani (The Net Value), che li hanno sostenuti nella fase di seeding (inserimento di contenuti creativi). Raggiante Elisa Fazio che, nel ringraziare gli investitori e Confindustria giovani, ieri, ha raccontato che il fratello si trova in questi giorni a San Francisco in Silicon Valley alla school di Mind The Bridge per creare un ponte di opportunità per Flazio tra l'Italia (Catania) e l'America. Sostengono il progetto ImprendiCatania l'Unione dei giovani dottori commercialisti ed esperti contabili, l'Associazione italiana giovani avvocati, Fondo Ingenium Catania, Sviluppo Italia Sicilia, Fidimpresa Confidi Sicilia, Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia, Università degli Studi di Catania, l'Incubatore ARCA dell'Università di Palermo e l'associazione ItaliaCamp. (CAGR)



Arrigoni, pres. Corte Conti Sicilia
Da aziende sanitarie
debiti per 4,4 mld
 Servizio a pagina 2



D'Orsi, presid. Provincia di Agrigento
Nuove deleghe e
minori indennità
 Servizio a pagina 13



Napolitano, Presid. Repubblica
Obama, un esempio
per tutta l'Italia
 Servizio a pagina 24

Il primo giornale di economia e business diffuso nell'Isola

QUOTIDIANO DI SICILIA

Regionale di Economia Business Istituzioni Ambiente No profit e Consumo



Domani in Edicola
Borghi nel degrado
Fondi Ue nel cassetto

www.quotidianodisicilia.it

dal 1979

Direttore Carlo Alberto Tregua

€ 0,50 ~~€ 1,00~~ In Italia
 Giovedì 8 Novembre 2012
 Anno 33° - Numero 209

In caso di mancato recapito, Poste Italiane spa comunicherà al mittente il motivo della mancata consegna di ogni copia all'abbonato.

Tariffa R.O.C. Poste Italiane Spa, Sped. in abb. post. L. 27/02/04 n. 46, art. 1, comma 1, DCB di Catania.

OGNI GIORNO TROVATE TUTTA LA VERITÀ DIETRO LA NOTIZIA

EDITORIALE (34759)

Manovra da 600 miliardi di dollari

Vince Obama ma non è statalista

Carlo Alberto Tregua

Nel secondo mandato del 44° presidente degli Stati Uniti non si tiene più conto della possibile rielezione perché vietata. In quel Paese serio, nessuno può rivestire un incarico istituzionale per più di due mandati. In un Paese burlesco come quello italiano vi sono persone che hanno accumulato anche 40 anni di presenza nel Parlamento e rivestito l'incarico di presidente del Consiglio fino a sette volte.

Barack Obama è stato eletto con una maggioranza di voti indiretti superiore a quella preventivata dai sondaggi. Ricordiamo che elezione non è a suffragio universale. Infatti, in ognuno dei 50 Stati, vengono eletti i cosiddetti *Grandi elettori*. Ma in ogni Stato chi vince li prende tutti, cioè non sono suddivisi proporzionalmente tra gli sfidanti. La maggioranza dei *Grandi elettori*, infine, elegge il presidente degli Stati Uniti.

Questo meccanismo comporta un enorme dispendio di energie degli apparati tanto che questa campagna, la più costosa dal 1787, è costata, secondo cifre non ufficiali, sei miliardi di dollari.

Uno degli argomenti contro Obama è stato la sua definizione di statalista. L'accusa si è fondata sull'approvazione della legge che ha salvaguardato 37 milioni di americani, il 12 per cento della popolazione, consentendo loro di accedere ai servizi sanitari gratuitamente anche senza l'assicurazione. Una legge di solidarietà che nessun presidente degli Stati Uniti era riuscito a fare approvare. Ricordiamo che, nel vecchio congresso, cioè la Camera dei deputati, viera la maggioranza repubblicana e nonostante una parte di quei parlamentari fossero contrari, la legge è stata approvata.

Poi, Obama è stato accusato di avere salvato le banche e le case automobilistiche GM, Ford e Chrysler. Meno male che l'ha fatto perché le stesse si sono riprese e hanno restituito al Governo americano i prestiti avuti a suo tempo e le banche si sono rimesse in riga. L'unico neo di Obama è stato quello di aver fatto fallire la Lehman Brothers, avendo salvato le altre: un'apparente discriminazione.

Obama si è trovato due guerre in corso, da una (Iraq) se ne è già uscito e in Afghanistan sta cominciando a fare un passo indietro. Le parole chiave che hanno guidato l'Amministrazione Obama sono state: "Pace e prosperità".

Servizio a pagina 2

Solo 42 milioni le risorse Ue 2007-13 disponibili per l'imprenditoria giovanile ma ne sono stati spesi appena 4

La Regione strozza giovani e start up

Ontario, Confindustria: "Siamo all'anno zero, fondi non spesi e noi mai coinvolti"



La Sicilia non è un'isola per *start-up*. Ma non perché i giovani siciliani sono *choosy* come il ministro Fornero ha infelicemente etichettato un'intera generazione. Il dito, piuttosto, va puntato ancora una volta nei confronti della Regione, sprecona per antonomasia. La situazione viene fotografata perfettamente dal rapporto "Startups in

Italy, facts and trends 2012", elaborato dalla fondazione "Mind the bridge", con il supporto scientifico del Cresit dell'Università degli studi dell'Insubria di Varese. La relazione stima che, a fronte dell'assenza di statistiche nazionali su questa categoria d'imprese, ogni anno prendono forma tra gli 800 e i 1.000 nuovi progetti, e ad oggi si

possono contare qualcosa come 8 mila *startups*. "La maggior parte delle *start-up* già costituite sotto forma d'impresa - si legge nel rapporto - è localizzata al Nord (52%) e al Centro Italia (21%), mentre limitata, sebbene in crescita, è la presenza nel Sud e nelle Isole (15%)".

continua a pagina 7

QDS PROVINCE



Trapani
Scontrini e 'nero'
 Servizio a pagina 9

PALERMO	CATANIA
Comune	Urbanistica
Strisce blu illegittime	Lungomare e cemento
Servizio a pagina 10	Servizio a pagina 11

ISSN 1828-778L



FTSE	Dollaro	Euribor	Pil nominale Italia 2012	Debito pubblico	Rapporto Debito/Pil	Spesa 2012	Avanzo primario	Disavanzo Totale	Pil nominale Sicilia 2009
16.206,33 -2,34 +0,02	1,2763 €	3m 0,20 %	1.564 mld 100 %	1.975,6 mld 1.899,5 mld	123,4%	764 mld 805 mld	44,9 mld 86,1 mld	41,2 mld (Aumento del Debito)	84,8 mld Parl al 5,58% del Pil naz.
FTSE MIB	Petrolio					Entrate 2012	Interessi sul Deb. 2012		
15.291,78 -2,50 -0,36	107,70 \$								

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Le spese del governo Lombardo: molti i dipendenti "oltre lo Stretto"

Personale della Regione sempre in viaggio

PALERMO - Uno dei vizi ricorrenti tra gli uffici regionali, ad esempio, pare sia quello di viaggiare. Personale continuamente in "missione" è valso una spesa di 31.343 euro, di cui la maggior parte dalla Presidenza dove troviamo anche singole voci di uscita a 12 mila euro e dove altri 6.294 euro sono andati a "spese varie di rappresentanza".

Servizio a pagina 3

AMBIENTE

Il secondo rapporto curato dall'Anci sulla produzione dei rifiuti in Italia

Differenziata: la Sicilia perde il confronto con tutti

Ruote & Business
Pneumatici invernali
 Servizio a pagina 4

Consumo
Paniere alimentare
 Servizio a pagina 5

Presentati i dati del 2/o Rapporto sulla raccolta differenziata, realizzato da Anci e Ancitel. In vetta alla classifica per percentuale di riciclo troviamo il Trentino Alto Adige con il 74,6%, anche se nella differenziata la vetta se la prende la Lombardia con quasi 2 milioni di tonnellate trattate. Ultima la Sicilia, con il 15,6%, preceduta dalla Calabria (17,8%) e dalla Puglia (20%).

Servizio a pagina 8

Società
Banca della memoria
 Servizio a pagina 5

Frane e alluvioni
1,4 mld di danni annui
 Servizio a pagina 8

Pa provinciale
Mappare le vecchie cave
 Servizio a pagina 16

Imprenditoria femminile
Si resiste alla crisi
 Servizio a pagina 18

Telefono azzurro
Abusi sui minori
 Servizio a pagina 23

Fondi comunitari

Spesa certificata in lieve crescita

Servizio a pagina 19

Politica Cultura Sport Spettacolo

TRRS

radiosciacca.it

informazione in un click

PRECARI IN SICILIA
 (Privilegiati perché raccomandati)

Precari Ee.Ll	22.500
Asu	6.000
Lsu	7.000
Formazione	10.000
Forestali	27.000
Sportelli multif.	1.800
Consorti di Bonifica	1.446
Totale precari	75.746
*Disoccupati	248.094
*(Non privilegiati perché non raccomandati)	
Totale	323.840

FONTS base 2009

Perquisizioni della GdF negli uffici Windjet e Alitalia

CATANIA - Ieri mattina sono state eseguite perquisizioni negli uffici di Alitalia e Windjet, delegate alla Guardia di Finanza di Catania. Le perquisizioni chiudono la prima fase delle indagini preliminari avviate sin da questa estate circa la gestione delle trattative per l'acquisto di Windjet o di suoi asset patrimoniali; dall'altro, si vuole verificare la sussistenza di reati nella redazione della documentazione contabile. Le indagini sono in fase di accertamenti preliminari, finalizzati all'individuazione di responsabilità personali.

Il Procuratore Distrettuale della Repubblica, Giovanni Salvi, a tal proposito ha precisato che per i fatti denunciati in danno di WJ non sono state effettuate, allo stato, iscrizioni nei confronti di noti. La Procura della Repubblica segue lo sviluppo della vicenda. (dr)

Apprendistato

Tempi più brevi per i contributi

Servizio a pagina 17

Start alt!

Tante idee made in Sicily ma la Regione è assente

Startup che? Secondo il rapporto di Mind the Bridge la maggior parte delle imprese innovative si concentra al Nord (52%) e al centro (21%). Al Sud e nelle Isole solo il 15%

Anno zero. Duro il giudizio dei Giovani di Confindustria verso il governo Lombardo: "I fondi non sono stati spesi e quando ciò è avvenuto è stato fatto male o con approssimazione"

La Regione strozza giovani e start up spesi appena 4 mln di euro in 6 anni

Il Fesr prevede solo uno stanziamento di 42 mln € per l'imprenditoria giovanile (lo 0,6% dei 6,5 mld)

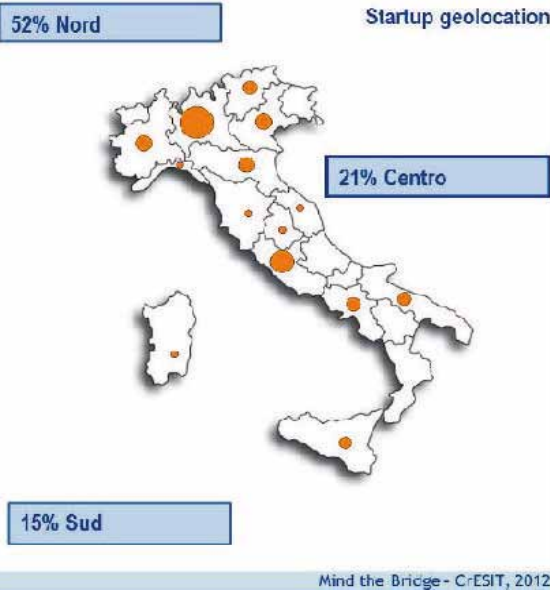
segue da pagina 1

La ragione di tali ritardi può essere ravvisata nell'assenza di quello che nei Paesi anglosassoni definiscono come *Corporate haven*, cioè un contesto normativo favorevole alla costituzione e sviluppo delle imprese innovative. In questo senso il Decreto Crescita 2.0 rappresenta sicuramente un passo avanti con l'introduzione di una serie di vantaggi (Detrazioni fiscali per chi investe, maggiore flessibilità nelle assunzioni a tempo determinato, regole meno punitive sui fallimenti) che dovrebbero alimentare l'ecosistema delle startup, anche in Sicilia. Ma certo rimane la questione di una forbice troppo larga in un settore relativamente recente.

Tra i fattori che hanno penalizzato il Mezzogiorno, e in special modo la nostra Isola, va certamente inclusa la cattiva gestione del Fondo sociale europeo regionale 2007/2013 (il Fesr). Com'è noto, la Regione siciliana rientra tra quelle inserite nell'obiettivo di convergenza e per tale motivo ha beneficiato di una barca di soldi. Denaro che però, come abbiamo denunciato più volte, per la gran parte non è stato



Silvio Ontario



speso.

Abbiamo preso in considerazione l'Asse prioritario V, competente per lo "Sviluppo imprenditoriale e competitività dei sistemi produttivi locali", per il quale sono stati stanziati dalla Comunità europea ben 850 milioni di euro. Di questi, la cifra destinata alle nuove generazioni che vogliono puntare sulle proprie capacità è stata di soli

42 milioni di euro (bando peraltro arrivato solo nel 2010 con un ritardo di quattro anni sulla tabella di marcia), cioè il 5% rispetto alla dotazione dell'Asse prioritario V e lo 0,6% del finanziamento totale di oltre 6 miliardi e mezzo. Un'inezia di per se, ma non è finita.

Stando a quanto dichiarato dal Dipartimento regionale alle Attività pro-

duktive, qualcosa comunque si sta muovendo: il finanziamento è stato totalmente impegnato per 120 progetti. Peccato, però, che a oggi, in riscontro alle richieste di anticipazione, sono stati erogati soltanto 4 milioni di euro.

"Il giudizio dei giovani imprenditori siciliani - ha dichiarato Silvio Ontario, presidente dei Giovani di Confindustria Sicilia - nei confronti del precedente governo Lombardo è assolutamente critico sulla gestione dei fondi comunitari. Soprattutto il giudizio è negativo per quanto riguarda il tema della formazione. Si tratta di un nodo fondamentale, sul quale Confindustria giovani non è stata mai interpellata e ci siamo ritrovati con milioni di euro investiti su profili professionali assolutamente non rispondenti alle necessità delle aziende. Siamo all'anno zero: i fondi non sono stati spesi e quando ciò è avvenuto è stato fatto male o con approssimazione e senza la giusta consultazione delle parti".

Adesso, però, si guarda al futuro. "Noi giovani di Confindustria abbiamo preferito restare fuori dalla campagna elettorale. - continua Ontario - Adesso stiamo lavorando a un set di proposte che hanno al centro le giovani imprese e che abbiamo intenzione di presentare al nuovo governatore, Rosario Crocetta, per i provvedimenti che riteniamo opportuni. In questo momento il nostro è un cantiere aperto, ma certamente chiederemo al presidente agevolazioni fiscali e burocrazia zero per le Startup che nascono in Sicilia".

Abbiamo preso a titolo di paragone la Regione Emilia-Romagna, la quale a fronte di un fondo sociale di sviluppo regionale molto più basso del nostro (circa 350 milioni di euro in totale), ha già erogato circa 12 milioni. Non solo. L'attenzione nei confronti delle Startup si può notare anche dal fatto che

nella Regione emiliana romagnola è stato creato un portale interamente dedicato alla creazione delle imprese innovative. Uno strumento grazie al quale sono nate circa 200 start-up, mettendo in rete tutti gli attori regionali che offrono servizi e opportunità in questo campo: amministrazioni pubbliche, centri di ricerca, università, incubatori, agenzie e centri per l'innovazione, associazioni di categoria, operatori del credito, enti di formazione.

In Sicilia, invece, siamo all'anno zero. Nel sito della Regione non soltanto non c'è traccia di una sezione dedicata alle startup, ma anche dimenarsi tra la giungla di bandi e agevolazioni non è affatto semplice. Tanto che la società Area Finanza-Consulenza di impresa ha creato un sito (porsicilia.it) proprio per mettere un po' d'ordine al caos. "Abbiamo fatto una cosa semplicissima - hanno dichiarato dalla società Area Finanza - Anziché parlare di milioni di strumenti di agevolazioni, che poi magari sono scaduti o non ci sono i fondi, diamo informazioni solo su cose che sono effettivamente realizzabili. Per quanto riguarda i fondi Fesr è chiaro ed evidente che non hanno speso praticamente nulla".

Un quadro impietoso, ma che non ha scoraggiato tanti "self made young man" dal ricercare con intelligenza e inventiva le soluzioni per andare avanti. La speranza è che il nuovo presidente, Rosario Crocetta, possa rendergli la vita un po' meno difficile.

Testi e tabelle di
Antonio Leo
Twitter: @tonibandini

A Catania è boom: nella Città dell'Elefante è nata "Startupct", una rete di innovatori sotto i 40 anni

Se il pubblico manca, c'è la società civile Confindustria promuove "Imprendi Sicilia"

Grazie all'idea del presidente dei giovani imprenditori etnei Perdichizzi stanziati 2 mln € per startup

CATANIA - Quando la pubblica amministrazione è un deserto di idee, per fortuna c'è la società civile che interviene per ovviare a tale mancanza. In questo senso in Sicilia molto è stato fatto negli ultimi mesi grazie al lavoro certosino e costante dei Giovani imprenditori di Confindustria, che hanno sposato a pieno l'obiettivo di far crescere nell'Isola l'ecosistema delle Startup. Particolarmente attivo è il gruppo che si trova ai piedi dell'Etna. Nelle diverse interviste del QdS ai giovani imprenditori sparsi al di qua dello Stretto, molti startupper facevano spesso riferimento al gran lavoro dei "ragazzi di Catania". Si tratta di una rete di innovatori etnei (tra cui il presidente dei giovani di Confindustria Catania, Antonio Perdichizzi, Mario Seuder di Youthub e Peppe Sirchia di Medoors) che hanno messo su la realtà "Startupct", un punto di riferimento per chi si affaccia al mondo dell'impresa e che ha l'ambizione di far diventare la Città dell'Elefante la

"Startup city del Mediterraneo". Un contributo decisivo a questa iniziativa viene dall'idea di Antonio Perdichizzi di creare lo sportello "ImprendiCatania", iniziativa che ha riscosso parecchio successo e che oggi si estende in tutta la Sicilia. Attraverso l'impegno dei Giovani di Confindustria, infatti, due imprese hanno ottenuto un finanziamento di quasi 2 milioni di euro per sviluppare la propria attività: si tratta di Flazio (startup vincitrice di Mind the Bridge, apparsa sulle pagine del QdS a luglio scorso) e di AppBuilder.

Proprio questa mattina verrà annunciato qualcosa destinato a far parlare parecchio nel resto d'Italia, e cioè la firma di un protocollo d'intesa per sviluppare ancora di più lo sportello grazie al sostegno di 10 realtà necessarie per alimentare l'ecosistema imprenditoriale: a firmare il documento, associazioni giovanili degli ordini professionali (le sedi catalanesi dell'Unione giovani dottori commercialisti ed esperti contabili, e



dell'Associazione italiana giovani avvocati), i soggetti che possono finanziare le nuove imprese e dare credito (Fondo Ingenium, Sviluppo Italia Sicilia, Fidimpresa Confidi Sicilia), il mondo della ricerca e dell'Università (Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia, Università degli Studi di Catania, Incubatore ARCA dell'Università di Palermo) e l'associazione ItaliaCamp che si occupa dello scouting e del supporto alla realizzazione delle idee (è proprio di ItaliaCamp la proposta



Antonio Perdichizzi

della SSRL a 1€, diventata oggi realtà).

"Ciò conferma nel territorio etneo - spiega il presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria Catania Antonio Perdichizzi - la nascita di un nuovo ecosistema favorevole alla creazione e allo sviluppo di startup, ad attrarre investimenti e a offrire nuove opportunità ai giovani. Abbiamo una strategia molto chiara - continua Perdichizzi - che, con i risultati di oggi, conferma la competitività del nostro ecosistema e le potenzialità dei giovani e del territorio in un'ottica di sviluppo. Imprendi-

Catania e tutte le altre iniziative di diffusione della cultura d'Impresa e del lavoro (Working Capital, Mind the Bridge, Startup Weekend, L'Impresa dei Tuoi Sogni, Startup Academy) sono solo il mezzo per raggiungere risultati concreti: nuove imprese, opportunità per i giovani e, dunque, lavoro e crescita. Questi risultati sono straordinari perché confermano come da un periodo di forte crisi si possa trovare lo slancio per innovare e creare nuove imprese partendo dalle idee, dai giovani, dal merito, dalla rete, dalla fiducia ma anche e soprattutto dalla legalità e sostenibilità".

I DATI PARLANO

6,5 miliardi di €
la dotazione finanziaria prevista dal Fesr per la Regione Siciliana

850 milioni di €
il finanziamento destinato all'Asse V del Fesr relativo allo Sviluppo locale e al sostegno delle imprese

42 milioni di €
lo stanziamento complessivo per il bando relativo alla linea di intervento dedicata all'imprenditoria giovanile e femminile

4 milioni di €
i soldi fino ad oggi erogati alle imprese giovanili in riscontro alle richieste di anticipazione

0,6%
La quota destinata, nell'ambito del Fesr, al finanziamento verso le imprese composte in maggioranza da giovani

Il sogno nel cassetto degli startupper etnei: Catania "Startup city" del mediterraneo



MF Sicilia

LE NOTIZIE E I PROTAGONISTI DELL'ECONOMIA REGIONALE



NORMANNI, AQUILE & ELEFANTI

L'ASSEMBLEA PROVINCIALE DEI GIOVANI DI CONFINDUSTRIA

Catania un vulcano di startup

Due milioni di euro per Flazio e AppsBuilder, imprese hi-tech per il web fai-da-te. Il modello elaborato dagli imprenditori etnei varca lo Stretto e diventa ImprendItalia

DI CARLO LO RE

Domani alle 10,30, a Caltanissetta, presso l'Hotel San Michele, in via dei Fasci Siciliani, si terrà l'assemblea regionale de «La Destra». Dopo la campagna elettorale regionale, il vicesegretario nazionale del partito, Nello Musumeci, farà il punto della situazione insieme ai suoi sostenitori.

C'è tempo fino al 5 dicembre per iscriversi alla nona edizione del master in management delle aziende del settore vitivinicolo (Masv), promosso dalla Facoltà di Economia dell'Università di Palermo e diretto da Sebastiano Torcivia (info: www.economia.unipa.it/masv). Il corso post lauream è uno dei pochi presenti in Italia sul management delle imprese vitivinicole e l'unico attivo a livello nazionale. Nelle scorse edizioni, proprio per l'alto livello degli apporti didattici e l'ottima percentuale di placement (80% nelle scorse edizioni), ha raccolto iscrizioni da studenti provenienti da altre regioni italiane e stranieri. Il corso fornisce specifiche conoscenze avanzate, sia di tipo metodologico sia professionali e culturali, di natura economico-aziendale, economico-generale, sociologica, giuridica, che possano permettere di ricoprire le principali funzioni aziendali nelle aziende del settore vitivinicolo.

Due imprese giovani catanesi hanno ottenuto un finanziamento di quasi 2 milioni di euro per sviluppare una propria attività. Si tratta della Flazio, che ha ideato un sistema per creare da soli un sito internet, e di AppsBuilder, per produrre autonomamente delle applicazioni. È il primo risultato concreto dello sportello ImprendiCatania, lanciato dai Giovani Imprenditori della Confindustria etnea, diventato regionale con ImprendiSicilia e che si appresta ora a sbarcare nel resto d'Italia, divenendo, appunto, ImprendItalia. Ieri mattina, durante l'assemblea 2012 dell'associazione, è stato anche firmato un protocollo d'intesa per sviluppare ancora di più lo sportello, con l'apporto di dieci diverse realtà necessarie per dare energia al sistema imprenditoriale catanese. A firmare il documento, associazioni giovanili degli ordini professionali (commercialisti e avvocati), il Fondo Ingenium Catania della Provincia regionale, Sviluppo Italia Sicilia, FidImpresa Confidi Sicilia, il Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia, presieduto dall'economista Marco Ro-

mano, l'Università degli Studi di Catania, Incubatore Arca dell'Università di Palermo, e l'associazione ItaliaCamp, che si occupa sia di scouting imprenditoriale sia di supporto alla realizzazione delle idee. «Il processo di sviluppo cui stiamo assistendo», ha spiegato a MF Sicilia Antonio Perdichizzi, presidente dei giovani confindustriali etnei, «conferma la nascita nel nostro territorio di un nuovo ecosistema favorevole alla creazione di startup, ad attrarre investimenti e a offrire nuove opportunità ai giovani». La strategia dei giovani imprenditori è chiara e, ha proseguito Perdichizzi, «con i risultati di oggi conferma la competitività di Catania, della Sicilia in un'ottica di vera crescita». ImprendiCatania e tutte le altre iniziative di diffusione della cultura d'impresa e del lavoro nel capoluogo etneo, come Working Capital, Mind the Bridge, Startup Weekend, L'impresa dei tuoi sogni e Startup Academy, portate avanti anche insieme alla rete informale StartupCt cui i giovani di Confindustria aderiscono, sono soltanto un mezzo per raggiungere risultati concreti, ossia nuove imprese, nuove opportunità per i giovani e, quindi, lavoro e sviluppo. «I risultati avuti sono straordina-

ri», ha evidenziato Perdichizzi, «perché confermano come da un periodo di forte crisi si possa trovare lo slancio per innovare e creare nuove imprese partendo dalle idee, dai giovani, dal merito, dalla rete, dalla fiducia, ma anche e soprattutto dalla legalità e sostenibilità». Del resto, nel primo semestre del 2012, sono stati stanziati appena il 3% degli investimenti nel Sud e nelle isole rispetto al resto d'Italia. Degli investimenti davvero esigui che fanno capire come, per contrasto, Catania sia invece un territorio realmente dinamico, dal quale ripartire per uno sviluppo che si traduca in migliori opportunità diffuse di lavoro. Quanto alle due startup finanziate, Flazio è una piattaforma che può potenzialmente rivoluzionare l'approccio dell'utente internet alla creazione di un sito web. Essa permette, infatti, di creare, gratis e in poco tempo, un proprio sito senza sapere programmare o avere particolare versatilità per l'informatica. I fondatori sono i fratelli catanesi Flavio ed Elisa Fazio, di 23 e 31 anni, avvicinati allo sportello ImprendiCatania nel marzo del 2012. La loro idea è divenuta realtà imprenditoriale grazie a 400 mila euro stanziati da investitori privati catanesi, tra cui Beasy Lab, l'incubatore

dove l'iniziativa sarà localizzata, e da Zmv-Fondo Ingenium Catania. «Siamo molto contenti di questo risultato e determinati a raggiungere i prossimi obiettivi», ha dichiarato Elisa Fazio, «e mentre io sono qui, mio fratello Flavio si trova nella Silicon Valley, al Mind The Bridge, per creare un ponte di opportunità per il nostro progetto tra l'Italia e l'America». AppsBuilder offre invece una piattaforma semplice e intuitiva per creare, pubblicare ed aggiornare le applicazioni mobili. È nata da una idea di Daniele Pelleri e Luigi Giglio, studenti di ingegneria informatica al Politecnico di Torino. I due hanno ottenuto la fiducia di due «business angel» del Web, Massimiliano Magrini (Annapurna Ventures), e Mario Mariani (The Net Value), che li hanno sostenuti. AppsBuilder, che ha ricevuto uno stanziamento di 1,5 milioni di euro da parte dai fondi Vertis e Zmv-Fondo Ingenium, è la dimostrazione palese di come la nuova realtà imprenditoriale etnea possa sì dare opportunità ai siciliani, ma anche essere trattativa nei confronti di giovani, idee e capitali di altre parti d'Italia che decidono di investire a Catania. (riproduzione riservata)

IL TAGLIAMARE
Collana fondata da Mauro Mancini

NELLE MIGLIORI LIBRERIE

NAVIGARE LUNGOCOSTA 6
Da Santa Maria di Leuca al delta del Po

NOVITÀ 2012

Il Navigare lungocosta, il portolano che si legge come un libro, continua il suo viaggio alla scoperta dei porti, degli approdi e dei fondali delle coste dell'Adriatico, da Santa Maria di Leuca al delta del Po

PER ACQUISTI E INFORMAZIONI: www.tagliamare.it 800-822195

Chissedittori

Crediper
PRESTITO FLESSIBILE



ancora più flessibile
si adatta alle
tue esigenze!

Scopri



la Repubblica **PALERMO.it**

Lunedì 12 Novembre 2012 - Aggiornato Alle 01.29

Home Cronaca Sport Foto Video Annunci Aste-Appalti Ristoranti Lavoro Motori Negozi Cambia Edizioni

Sei in: [Repubblica Palermo](#) / [Cronaca](#) / Siti web e applicazioni per il web le ...

Cerca: Cerca

Cerca: Cerca

Stampa Mail Condividi

Consiglia 47

Siti web e applicazioni per il web le imprese finanziano due progetti

Flazio è uno strumento per costruire siti online senza la necessità di conoscere il linguaggio dei programmatori. AppsBuilder e serve a creare in modo semplice e veloce applicazioni per dispositivi mobili. Per entrambi le imprese tramite Confindustria hanno stanziato due milioni di euro

di SALVO CATALANO

Lo leggo dopo



"Per avere una grande idea non si deve per forza inventare nuovamente la ruota". Con questo slogan i fratelli catanesi Elisa e Flavio Fazio, 31 e 23 anni, hanno creato una start up web che ha convinto gli investitori privati e pubblici, ottenendo un finanziamento di 400 mila euro. Flazio, disponibile online già dallo scorso gennaio, è uno strumento per costruire siti online senza la necessità di conoscere il linguaggio dei programmatori. Chiunque, con un minimo di creatività, potrà creare da zero il proprio sito web, non solo nei contenuti ma anche nella grafica e nell'impostazione della pagina.

Ai piedi dell'Etna, un'altra giovane impresa è riuscita ad ottenere un finanziamento di 1 milione e 500 mila euro. Si chiama AppsBuilder e serve a creare in modo semplice e veloce applicazioni per dispositivi mobili. In questo caso gli ideatori sono due ex studenti del Politecnico di Torino, Daniele Pelleri e Luigi Giglio, che hanno scelto Catania perché qui hanno trovato i fondi di investimento.

Il ponte tra finanziatori e i giovani ingegneri è stato lo sportello ImprendiCatania, nato a marzo grazie al settore giovani della Confindustria locale con l'obiettivo di stimolare nuove idee di impresa, offrire orientamento e assistenza e cercare possibili investitori. Uno sportello aperto alla città e non solo agli associati di Confindustria, che in questi mesi si è rivolto alle scuole e all'università e che oggi raccoglie i primi importanti risultati. "I fratelli Fazio sono stati i primi a rivolgersi a noi - spiega il presidente Antonio Perdichizzi - e siamo orgogliosi di annunciare questo importante finanziamento. Mentre gli ideatori di AppsBuilder non sono catanesi, ma hanno scelto Catania perché qui hanno trovato le giuste condizioni per far crescere la loro impresa". Ad investire sulle due start up, per complessivi due milioni di euro, sono stati il Fondo Ingenium della provincia di Catania e soggetti privati come Beasy Lab, l'incubatore di imprese che si trova nella zona industriale del capoluogo etneo dove anche Flazio sarà localizzata.

La ricaduta a livello occupazionale, secondo Perdichizzi, potrebbe essere "di una ventina di nuovi posti di lavoro". Flazio nasce dal genio di Flavio Fazio, che studia ingegneria informatica a Catania, e dalla perseveranza e dalla competenza della sorella Elisa, laureata in ingegneria edile. "Flavio - racconta Elisa - già a 13 anni riusciva a programmare nei linguaggi più avanzati, a 16 anni è stato premiato dal presidente Azeelio Ciampi".

Il più piccolo dei Fazio comincia da subito a creare siti web per alberghi famosi della costa jonica. Ma non si accontenta. Costruisce un motore che permetta ai suoi clienti di modificare i siti creati in maniera agevole. Ha già tra le mani quello che diventerà Flazio e, grazie al supporto di Elisa, capisce che il potenziale mercato per la sua creatura va ben oltre gli albergatori. Il progetto vince numerosi concorsi, tra cui Mind The bridge, premio riservato alle start up tecnologiche, grazie al quale adesso Flavio si trova a San Francisco dove sta cercando di costruire un collegamento tra la Silicon Valley e la Sicilia. Sfruttando lo stesso principio del mondo delle applicazioni, Flazio cresce man mano che gli utenti lo utilizzano.

"I nuovi componenti - spiega Elisa Fazio - possono infatti essere arricchiti da chiunque". Il modello ImprendiCatania, oggi rafforzato dalla firma di un protocollo d'intesa con dieci realtà imprenditoriali e finanziarie, è stato adottato a livello regionale e presto verranno aperti sportelli in altre città d'Italia. "Catania torna a essere modello - sottolinea Silvio Ontario, presidente dei Giovani di Confindustria Sicilia - non serve sprecare milioni di euro nella formazione, né creare imprese in base al finanziamento immediatamente disponibile, bisogna piuttosto che i giovani aprano il cassetto dei loro sogni imprenditoriali e sfruttino le loro reali competenze".

(08 novembre 2012)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Qualità dell'aria nel comune di PALERMO

Previsioni meteo nel comune di PALERMO

Affittano mediante Gara con procedura aperta i locali commerciali siti presso la Stazione ferroviaria di Bagheria. Copia integrale del Bando cliccando qui.

TROVA INDIRIZZI UTILI

Cerca negozi e professionisti

Cosa vuoi cercare?

Vicino a Cerca

Naviga per categoria:

- NOLEGGIO AUTO CONCESSIONARI AUTO TAXI
- FARMACIE OSPEDALI PRONTO SOCCORSO
- RISTORANTI AGENZIE VIAGGI ALBERGHI AGRITURISMO BED AND BREAKFAST RESIDENCE
- AGENZIE IMMOBILIARI FINANZIAMENTI E MUTUI MOBILI E COMPLEMENTI D'ARREDO PIANTE E FIORI IDRAULICI TRASLOCHI IMPRESE EDILI
- PALESTRE PISCINE ISTITUTI DI BELLEZZA PARRUCCHIERI ERBORISTRIE
- ABBIGLIAMENTO GIOIELLI E OROLOGI

[stampa](#) | [chiudi](#)

FLAZIO E APPBUILDER

Start-up, finanziamento milionario per due progetti catanesi

Giovani e tecnologie, il binomio è fruttuoso e l'esperienza positiva di due nascenti imprese etnee in tempo di crisi lo dimostra

CATANIA - Si chiamano "Flazio" e "Appbuilder" e sono due giovani imprese catanesi che hanno appena ricevuto un finanziamento milionario per sviluppare la propria attività. Due idee, portate avanti con passione da neolaureati etnei, che si sono meritate la fiducia degli investitori, alla faccia della crisi.

FLAZIO - Ad aver creato "Flazio", sono due fratelli catanesi: Flavio ed Elisa Fazio, rispettivamente 23 e 31 anni, hanno inventato un sistema per creare gratis siti web fai-da-te senza bisogno di saper programmare. Per loro il finanziamento è di 400 mila euro, stanziati da privati catanesi (tra cui BeasyLab, l'incubatore dove l'iniziativa sarà localizzata) e dal Fondo Ingenium della Provincia.

APPBUILDER - Per "Appbuilder", invece, la scommessa è ancora più alta: Daniele Pelleri e Luigi Giglio, entrambi ingegneri laureati al Politecnico di Torino, hanno ricevuto uno stanziamento di 1,5 milioni di euro da parte del fondo Vertis e da Ingenium. Il loro progetto è sulla cresta dell'onda: si tratta di una piattaforma per creare app.

SPORTELLO "IMPRENDICATANIA" - Due storie di successo in controtendenza con scioperi, vertenze e disperazioni dovute alla crisi. Tutto merito dello sportello "ImprendiCatania", lanciato dal Gruppo Giovani di Confindustria Catania, diventato regionale con "ImprendiSicilia" e che si appresta coinvolgere l'intero Paese.

Adesso la "rete" di contatti attorno allo sportello si allarga ancora di più, grazie ad un protocollo d'intesa firmato oggi con dieci realtà catanesi: Unione giovani dottori commercialisti ed esperti contabili, Associazione italiana giovani avvocati, i soggetti che possono finanziare le nuove imprese e dare credito (Fondo Ingenium, Sviluppo Italia Sicilia, FidImpresa Confidi Sicilia), il mondo della ricerca e dell'Università (Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia, Università degli Studi di Catania, Incubatore ARCA dell'Università di Palermo) e l'associazione ItaliaCamp che si occupa dello scouting e del supporto alla realizzazione delle idee (è proprio di ItaliaCamp la proposta della SSRL a 1€, diventata oggi realtà).

START-UP - Una chicca dell'assemblea annuale dell'associazione. "A Catania - spiega il presidente dei

FONDI PER DUE MILIONI

Costruire app e siti internet Finanziamento a due imprese

Giovedì 08 Novembre 2012 - 15:20 di **Francesca Cuffari**

Due start-up catanesi, AppBuilder e Flazio, sono state create da giovani ingegneri etnei e sviluppate grazie allo sportello dei Giovani di Confindustria "ImprendiCatania", che sta già diventando nazionale. Oggi la firma di un protocollo d'intesa con dieci realtà imprenditoriali della città



Silvio Ontario, Elisa Fazio e Antonio Perdichizzi

CATANIA - A soli sei mesi dalla nascita dello sportello "ImprendiCatania", è stato siglato oggi il protocollo d'intesa con i 10 partner aderenti all'iniziativa a sostegno dell'ecosistema imprenditoriale: accanto ai Giovani Imprenditori di Confindustria Catania, guidati dal Presidente Antonio Perdichizzi, il Parco scientifico e tecnologico della Sicilia, Sviluppo Italia, l'Unione Giovani Dottori Commercialisti ed esperti contabili di Catania, l'AIGA - sezione Catania, il Fondo Ingenium della Provincia di Catania, l'Università degli Studi di Catania, Fidimpresa - Confidi di Sicilia, ItaliaCamp e il Consorzio Arca.

ImprendiCatania offre orientamento, informazione, supporto e network. Lo sportello è stato testato e messo a punto in 6 mesi ma affinché possa diventare un modello esportabile è necessaria la collaborazione di alleati qualificati, ognuno dei quali segua uno profilo sulla base delle specifiche competenze; fondamentale, quindi, la presenza del mondo del credito, delle istituzioni universitarie, di legali e commercialisti affinché il protocollo non sia un semplice atto formale ma una dichiarazione d'intenti per realizzare un vero sviluppo del territorio.

"Catania è una città che fa il tifo per le Startup - afferma il presidente Perdichizzi - e lo dimostra ImprendiCatania con tutte le altre iniziative di diffusione della cultura d'Impresa e del lavoro tra cui Working Capital, Mind the Bridge, Startup Weekend, L'impresa dei Tuoi Sogni e Start up Academy. E'straordinario - prosegue - vedere come, proprio in un periodo di crisi, si possa trovare lo slancio per innovare e creare nuove imprese partendo dalle idee, dai giovani, dal merito, dalla rete, dalla fiducia ma anche e soprattutto dalla legalità e sostenibilità".

Un primo e significativo passo è stato compiuto dalle due startup finanziate, Flazio che si è avvicinata allo sportello a marzo ottenendo tutto il supporto necessario oltreché un finanziamento di 400,00 mila euro stanziati da investitori privati catanesi (tra cui Beasy Lab, l'incubatore dove l'iniziativa sarà localizzata e ZMV - Fondo Ingenium Catania) e AppsBuilder, destinataria di 1,5 milioni di euro (fondi Vertis e ZMV - Fondo Ingenium Catania). Un messaggio positivo apprezzato da quanti hanno sposato il progetto ImprendiCatania partecipando attivamente affinché le migliori idee possano trasformarsi in realtà made in Sicily.

"Catania - Francesca Natali, direttore di Fondo Ingenium - si posiziona tra le città entrepreneurs friendly soprattutto per quanto riguarda la creazione di nuove imprese che vengono "accompagnate" da ImprendiCatania in ogni passaggio. Voglio ricordare - aggiunge - che la finanza non è l'unico strumento per fare nuova impresa ma occorre un supporto costante". "I giovani di Confindustria Catania - spiega il presidente di Piccola Industria, Leone La Ferla - stanno diventando un "caso di studio" a livello nazionale per via dell'interesse che ha destato il progetto catanese di attrazione di nuovi investimenti. Certamente fa riflettere, ed in positivo - prosegue - il fatto che alcuni ragazzi di Torino, ideatori della piattaforma AppsBuilder, vengano ad investire a Catania".

"ImprendiCatania", nata nel capoluogo etneo per volontà del Presidente Perdichizzi, si rivela, sin da subito, un modello valido non solo a livello locale ma esportabile oltre i confini regionali; passo dopo passo, infatti, lo sportello - anticipa il Presidente Giovani Imprenditori Confindustria Sicilia, Silvio Ontario - acquisterà valore nazionale. "ImprendiCatania è stato sottoposto all'attenzione regionale da cui è derivato ImprendiSicilia che permette a tutti i giovani, e non solo ai figli di imprenditori, di realizzare progetti imprenditoriali. A seguito del Convegno Nazionale di Capri, il presidente Giovani Confindustria Iacopo Morelli - prosegue Ontario - mi ha comunicato che il modello sarà seguito da tutta la Confederazione nazionale con l'apertura di ImprendiItalia".

Un fiume in piena Elisa Fazio che con il fratello Flavio, in questi giorni a San Francisco alla scuola di Mind the Bridge per creare un ponte di opportunità, ha dato vita al progetto "Flazio", una piattaforma che può rivoluzionare il modo di approcciarsi alla creazione di un sito web attraverso la creazione gratuita ed autonoma di un sito senza l'intervento di esperti programmatori. "E'uno strumento - afferma Elisa Fazio - adatto a chiunque voglia affacciarsi al mondo di internet, per lavoro o passione, utilizzando un approccio unicamente creativo ed estremamente semplice"; grazie a Confindustria Catania e al Fondo Ingenium - prosegue emozionata - sono state create le condizioni perché il cuore del nostro progetto, nato quasi per gioco, potesse rimanere nella nostra amata terra". AppsBuilder, invece, è un progetto che permette all'utente di creare la propria app autonomamente.

Ultima modifica: 08 Novembre ore 18:23



Dalle startup all'Ars, ecco come rivoluzionare la Sicilia

di Donato Didonna | 9 novembre 2012

Il buongiorno si vede dal mattino e non dovremo quindi attendere molto per sapere se agli intenti “rivoluzionari” del presidente **Crocetta** così come alla novità del M5S, primo partito dell'Ars (**Assemblea regionale siciliana**), seguiranno fatti coerenti con i buoni propositi di entrambi. In politica servono sia il buon governo che una sana opposizione, ma la politica da sola non basta per rivoluzionare una terra come la **Sicilia** senza la convergenza del lavoro costruttivo di altri attori come l'impresa, la ricerca e le libere associazioni che introducono nel tessuto sociale le idee e i contenuti culturali propizi ad ogni duraturo cambiamento.

Voglio raccontare due fatti di attualità siciliana, tratti dal mondo dell'impresa e della politica, per avanzare una proposta originale e funzionale a quel cambiamento che ci auguriamo tutti con grande speranza.

Due giovani imprese catanesi hanno ottenuto finanziamenti per quasi 2 milioni di euro per sviluppare la propria attività.

Flazio, dei fratelli Flavio ed Elisa Fazio (23 e 31 anni), è una piattaforma che permette di creare gratis e in pochi minuti il proprio sito, senza bisogno di saper programmare, particolarmente adatta quindi a chiunque voglia affacciarsi al mondo di internet utilizzando un approccio semplice ed intuitivo. Flazio si è avvicinata allo sportello ImprendiCatania sin dal suo lancio, nel marzo 2012, che ne ha seguito il percorso e lo sviluppo. Un'idea divenuta realtà imprenditoriale a Catania grazie a 400 mila euro stanziati da investitori privati catanesi, tra cui Beasy Lab, l'incubatore dove l'iniziativa sarà localizzata, e ZMV – Fondo Ingenium Catania

AppsBuilder, nata da una idea di Daniele Pelleri e Luigi Giglio, è una piattaforma altrettanto semplice ed intuitiva per creare, pubblicare e aggiornare le applicazioni mobili (App). Nel 2010, allora studenti di ingegneria informatica del Politecnico di Torino, hanno dato vita al progetto quasi per scherzo, direttamente dal salotto di casa. Ancora agli esordi, i ragazzi di AppsBuilder hanno ottenuto la fiducia di due business angel del Web, Massimiliano Magrini (Annapurna Ventures), lead investor dell'operazione, e Mario Mariani (The Net Value), che li hanno sostenuti nella fase di seeding. AppsBuilder è la dimostrazione di come il nuovo ecosistema imprenditoriale catanese possa dare opportunità ai siciliani ed essere anche **attraattivo nei confronti di giovani**, idee e capitali di altre parti d'Italia che decidano di investire a Catania: ha ricevuto infatti uno stanziamento di 1,5 milioni di euro da parte dai fondi Vertis e ZMV – Fondo Ingenium Catania.

Maggiori dettagli su queste iniziative si possono trovare nel [comunicato stampa](#) dei [Giovani Imprenditori di Confindustria Catania](#) guidati dal dinamico Antonio Perdicchizzi.

E veniamo alla politica. I 15 neodeputati eletti all'Ars del M5S hanno confermato di voler restituire alla Regione l'eccedenza del proprio emolumento autoridotto a 2.500 euro netti. Bello, ma suggerisco una modalità più efficiente, non solo per abbassare il costo della politica, ma anche per verificare e misurare i ritorni della spesa pubblica, pratica cui non siamo affatto abituati.

I magnifici 15 potrebbero semplicemente aprire presso una banca specializzata nel **microcredito** un conto corrente intestato al gruppo consiliare M5S in cui ciascun deputato, ogni mese, verserà la differenza da “restituire alla Sicilia”. Questo conto servirà a garantire, su base esclusivamente meritocratica, imprese giovanili, [startup innovative degli incubatori](#), imprese femminili, imprese di “non più giovani” che abbiano perso il lavoro, ecc. a favore delle quali la banca applicherà un moltiplicatore (ad es. x4, quale quello che Banca Etica applicherebbe) della garanzia stessa. Il che significa che, in caso di fallimento dell'impresa, prima che il conto del M5S perda 1 euro, la banca ne perderebbe 4 volte tanto.

Tanto per fare dei numeri, ammettiamo che ciascun deputato versi ogni mese € 10.000,00 che fanno tra tutti € 150.000,00 al mese ovvero € 1.800.000,00 all'anno, questa massa di manovra, moltiplicata x4 significa mettere a disposizione dell'economia siciliana € 7.200.000,00 all'anno e € 36.000.000,00 nella

legislatura di credito a favore di nuove imprese che pagheranno a loro volta stipendi, imposte indirette come l'Iva e quelle dirette sugli utili che andranno nelle casse della Regione, titolare per Statuto di quasi il 100% delle imposte. Il tutto, ovviamente, con la massima trasparenza in rete: dagli estratti conto della banca **con i versamenti dei deputati**, alle imprese finanziate, gli occupati, il monte salari versato, le imposte generate, i risultati di bilancio, ecc.

Non so se è chiaro a tutti questo **meccanismo moltiplicatore di benefici per la collettività** rispetto alla redistribuzione parassitaria cui le classi politiche ci hanno abituato e che si è oggi interrotta solo per mancanza di risorse pubbliche causata dalla crisi finanziaria. Ed è un meccanismo non clientelare perché le imprese si rivolgeranno alla banca, non ai politici e la banca non potrebbe certo assecondare utilizzi clientelari mettendo a rischio i propri soldi.

Ecco, questa è la mia proposta: se Crocetta, i vecchi partiti che lo sostengono, il prossimo eligendo presidente dell'Ars (munito di poteri autonomi per dimezzarne il ricco budget), e i pentastellati avranno qualcosa di meglio in mente da proporre per creare lavoro e sviluppo vero, sarò lieto di apprenderlo, mentre, in mancanza, non potrò che farmi un'idea diversa della loro rivoluzione annunciata e denunciarlo pubblicamente. L'informazione dovrebbe servire a questo!

Articoli sullo stesso argomento

- + [A statuto speciale i politici sprecano meglio](#)
 - + [Elezioni Sicilia, i risultati: vince Crocetta, M5S primo partito. Crolla il Pdl](#)
 - + [Elezioni Sicilia, sette 'impresentabili' eletti all'Ars nonostante il cambiamento](#)
 - + [Arrestato ex deputato dell'Mpa, aveva chiesto aiuto al clan Santapaola per riscuotere denaro](#)
 - + [Tir, mafia e giornalisti distratti](#)
-